

Napoli/Cronaca/la Regione

Procreazione assistita la Campania pronta 5 nuovi centri pubblici ad accesso gratuito

Di Bianca De Fazio

Con l'entrata in vigore del decreto Tariffe, le coppie che ricorrono alla Pma hanno diritto di farlo in una struttura pubblica

Basta il ticket. Con l'entrata in vigore del decreto Tariffe, le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita, la cosiddetta Pma, hanno diritto di farlo in una struttura pubblica.

L'accesso alla fecondazione assistita diventa gratuito, le Regioni sono tenute a garantire le prestazioni perchè il decreto le inserisce nei Lea, i Livelli essenziali di assistenza, quelli che tutte le Regioni sono obbligate a fornire ai loro cittadini. E la Campania non si fa trovare impreparata, essendo tra l'altro tra le Regioni che già considerava queste prestazioni decisamente essenziali ed essendo il presidente Vincenzo De Luca il primo a spingere perchè di centri per la Pma ce ne fosse almeno uno in ogni provincia (sino ad ora solo tre effettuano la fecondazione eterologa), per dare risposta a quelle oltre 8000 coppie campane con problemi di infertilità che ogni anno fanno ricorso alla fecondazione assistita o a quella in vitro.

E allora ecco il centro a Marcianise, il centro pubblico di Pma di II livello realizzato nel presidio ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, ecco il centro nell'azienda ospedaliera di rilievo nazionale San Giuseppe Moscati di Avellino, e quello nell'ospedale San Paolo della Asl Napoli 1; ecco che con il **Ceinge** e l'azienda ospedaliera universitaria della Federico II la Campania offre un percorso completo per la Pma, interamente in- house, comprensivo anche della diagnosi genetica preimpianto.

Una diagnosi che, pur non inserita nei Lea, qui viene garantita anche grazie ai fondi Pnrr con i quali si è finanziato un progetto ad hoc della Federico II, facendo di Napoli il Coordinatore nazionale dell'iniziativa, con l'obiettivo di realizzare una rete che, in tutto il Paese, offra la diagnosi preimpianto e venga registrata dall'Istituto superiore di Sanità.

Non è più necessario avere grandi disponibilità economiche per accedere al servizio, aperto ormai anche a chi non se lo poteva permettere.

«Siamo in condizioni di offrire un servizio davvero eccellente» ha affermato il presidente Vincenzo De Luca quando ha recentemente presentato, insieme ai direttori del Policlinico Federico II Giuseppe Longo, del Moscati di Avellino Renato Pizzuti e del Ruggi di Salerno Vincenzo D'Amato, lo stato di avanzamento dei programmi per la Pma in Campania.

«Possiamo lanciare un messaggio di serenità a tante giovani coppie che hanno problemi ad avere gravidanze. Nei nostri centri per la procreazione medicalmente assistita abbiamo risultati positivi, quindi gravidanze realizzate quasi nel cinquanta per cento dei casi, a conferma del fatto che il servizio è veramente di assoluta eccellenza». Ed ormai gratuito, fatta eccezione per il pagamento del ticket,

variabile a seconda delle prestazioni necessarie. Ed in qualche caso neppure del ticket c'è bisogno. Al Ruggi di Salerno, ad esempio, dove da marzo (quando il centro è stato istituito) fino a novembre (ultimi dati disponibili) sono stati effettuati 77 cicli di Pma; con una probabilità di successo, ovvero di riuscire a far sì che la donna conduca la gravidanza, pari al 45 per cento, ben al di sopra della media nazionale che è tra il 30 ed il 35 per cento.

Fondamentale che ci siano i centri pubblici, perché il rimborso per i privati convenzionati, previsto dal decreto Tariffe, è di 2700 euro per la fecondazione omologa, di 3000 per l'eterologa, cifre che le strutture private ritengono troppo basse, decisamente al di sotto dei costi effettivi.

E non c'è solo la procreazione medicalmente assistita: l'infertilità è spesso dovuta a patologie, quelle oncologiche, ad esempio, o l'endometriosi e il diabete, che in una certa fase della malattia consentono tecniche che salvaguardano la futura fertilità e rendono possibili future gravidanze. Si tratta della crioconservazione dei gameti, dunque degli spermatozoi o degli ovociti. Ed anche la crioconservazione sarà accessibile nei centri pubblici regionali. «Infine abbiamo deciso di offrire gratuitamente l'indagine genetica preimpianto per quelle coppie che hanno avuto già nati con problemi di malattie rare. È un servizio non previsto dalla sanità pubblica e dal ministero della Salute, ma abbiamo deciso di offrirlo in termini gratuiti perché questo consente di dare serenità a tante coppie che decidono di utilizzare la procreazione medicalmente assistita».

Dal Ruggi di Salerno al San Paolo e al Policlinico della Federico II

Presidente De Luca: "Nelle nostre strutture gravidanze realizzate quasi nel 50% dei casi"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica, Lunedì, 6 gennaio 2025

**Procreazione assistita
la Campania pronta
5 nuovi centri pubblici
ad accesso gratuito**

La Regione

Il Ruggi di Salerno al San Paolo e al Policlinico della Federico II

**La polemica
Lite Borrelli-Senese, poi le scuse**

Napoli Cronaca

La Regione

Il Ruggi di Salerno al San Paolo e al Policlinico della Federico II

**La polemica
Lite Borrelli-Senese, poi le scuse**

**Procreazione assistita
la Campania pronta
5 nuovi centri pubblici
ad accesso gratuito**

La Regione

Il Ruggi di Salerno al San Paolo e al Policlinico della Federico II

**La polemica
Lite Borrelli-Senese, poi le scuse**